

## PROMUOVERE LA RAZIONALIZZAZIONE E IL RINNOVAMENTO DELL'OFFERTA CULTURALE

# VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE ATTRAVERSO LA GESTIONE INTEGRATA DEI BENI

### IL PROBLEMA

Le strategie e le politiche d'intervento nel settore culturale finora messe in atto in Italia non sono state in grado di assicurare una valorizzazione economica dei beni culturali con modalità compatibili con le particolarità di queste risorse e con soluzioni sostenibili per i beni e per il contesto territoriale di riferimento.

Il patrimonio culturale è ancora oggi una risorsa poco valorizzata, a dispetto della sua notevole consistenza e della sua elevata attrattività da un punto di vista turistico; tale patrimonio può diventare un volano per lo sviluppo economico locale nella misura in cui si integrino risorse e servizi all'interno di aree connotate da identità territoriali forti e riconoscibili.

### OBIETTIVI DEL BANDO

La Fondazione intende favorire la valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso una modalità di gestione integrata dei beni culturali sia negli aspetti legati alla tutela sia in quelli riferiti alla valorizzazione.

L'obiettivo del bando è la creazione e il potenziamento di sistemi culturali integrati, capaci di innescare sviluppo economico locale, a partire dalla valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale di un territorio. Si vuole affermare la possibilità di ampliare, su base locale, l'offerta culturale e i servizi a differenti tipi di pubblico e di migliorare sensibilmente le capacità imprenditoriali dei soggetti che operano nel mondo della cultura e dell'arte.

L'intento è dimostrare come i beni culturali e ambientali possano costituire una vera e propria risorsa che, attraverso un'adeguata gestione integrata, possa fornire un significativo contributo allo sviluppo economico locale.

### LINEE GUIDA

Per essere in linea con gli obiettivi del bando i progetti dovranno dimostrare di concorrere alla nascita, allo sviluppo e al potenziamento di specifici sistemi culturali locali.

Tali progetti dovranno essere riferiti ad aree territoriali caratterizzate da una precisa identità storico-culturale, riconoscibile attraverso l'esistenza di un patrimonio culturale di pregio, e dalla presenza di soggetti attivi nel settore del recupero, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio.

I progetti volti alla creazione di sistemi culturali locali dovranno prevedere:

- una progettazione integrata su più beni culturali di un territorio;
- azioni finalizzate ad assicurare stabilmente la conservazione di tali beni;
- azioni di valorizzazione, volte ad aumentarne la conoscenza e la fruizione, migliorarne le infrastrutture e i servizi di accessibilità, attivare o potenziare servizi di accoglienza, ampliare i servizi connessi all'offerta culturale.

Il progetto dovrà basarsi sul riconoscimento condiviso dei connotati identitari storici, sociali e culturali, come elementi caratterizzanti dell'area e come fattori di potenziale sviluppo.

Il progetto dovrà prevedere azioni per la messa in rete dei beni e azioni specifiche di avvio e gestione del sistema (coordinamento, formazione, attività didattiche, comunicazione, ecc.).

Dovrà, inoltre, delineare le modalità istituzionali e organizzative per la gestione del sistema a regime, individuando l'ipotesi più adeguata a facilitare la sostenibilità economica nel tempo dell'operazione.

Gli obiettivi e le strategie di sviluppo del sistema dovranno essere costruiti partendo dal riconoscimento degli elementi identitari del territorio, che dovranno costituire l'idea-guida del sistema. L'individuazione dell'identità locale dovrà avvenire attraverso un processo di condivisione tra gli attori locali, pubblici e privati, che avranno un ruolo attivo nella costruzione e nella gestione del sistema. Gli interventi proposti sui beni culturali dovranno essere coerenti e funzionali agli obiettivi di valorizzazione sistemica dell'identità del territorio.

I sistemi culturali locali potranno individuare connessioni tematiche coerenti con risorse (materiali o immateriali) in altri territori e potranno, in questi casi, creare delle reti lunghe attraverso azioni di coordinamento specifiche.

Le iniziative di questi progetti non dovranno proporsi come sommatoria di azioni di promozione culturale, ma come un programma strutturato di interventi legati da tematismi che connotino ed identifichino il territorio di riferimento. La valorizzazione del tessuto economico connessa alla valorizzazione dei beni culturali non dovrà intendersi ed esplicitarsi esclusivamente nella promozione di attività turistiche, né la promozione e l'attività di un sistema culturale dovrà identificarsi con il solo piano di marketing territoriale.

### Soggetti ammissibili

Le regole relative all'ammissibilità formale degli enti richiedenti sono illustrate nella *Guida alla presentazione*, comune a tutti i bandi della Fondazione.

La Fondazione prenderà in esame unicamente le richieste

presentate da un soggetto capofila in collaborazione con più partner, pubblici e privati del territorio, coinvolti con diversi ruoli nel processo di creazione del sistema culturale.

Il soggetto capofila dovrà dimostrare la capacità di condurre a sistema la progettualità del territorio e di gestire la realizzazione del progetto, coordinando le diverse azioni e i diversi partner.

Come riportato nella *Guida alla presentazione* (cui si rimanda per approfondimento del tema), per "partner" deve intendersi un'organizzazione che:

- risulta ammissibile al contributo della Fondazione Cariplo;
- apporta al progetto componenti di proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinataria di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

La formalizzazione della relazione fra i soggetti ai fini della realizzazione congiunta del progetto dovrà avvenire attraverso specifici "accordi di partenariato", cioè documenti sottoscritti dai Rappresentanti legali (o loro delegati) di tutti i partner, volti a precisare:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti;
- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

#### Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:

1. essere localizzati all'interno dell'area che comprende la Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
2. formulare una richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo non inferiore a 500.000 euro e non superiore al 60% dei costi totali del progetto;
3. intervenire su un'area che presenta potenzialità di sviluppo culturale (valutate principalmente con riferimento alla dotazione di attrattori culturali, alle politiche di pianificazione territoriale, alla presenza di istituzioni culturali);
4. realizzare azioni di valorizzazione e messa a sistema di un vasto insieme di beni e servizi culturali del territorio, caratterizzati da una forte integrazione tra le componenti culturali (beni architettonici e archeologici, centri storici) e quelle dei settori connessi (turismo, ricerca scientifica, attività didattiche e divulgative, formazione professionale, artigianato);
5. includere interventi strutturali su uno o più beni immobili di interesse culturale;
6. prevedere azioni di gestione per l'avvio e lo sviluppo del sistema culturale;

7. formulare un piano finanziario che ripartisca e dettagli adeguatamente le voci di costo relative a interventi strutturali su beni immobili di interesse culturale, azioni di valorizzazione e attività di gestione del sistema.

#### Criteri

Saranno privilegiate le richieste che:

- indicano chiari obiettivi di valorizzazione delle risorse culturali, espressive dell'identità culturale ed economica locale;
- presentano un programma d'interventi strutturato di valorizzazione e messa a sistema del patrimonio, coerente con i tematismi che identificano e connotano il territorio di riferimento;
- si basano su un partenariato locale, formalmente costituito e adeguatamente rappresentativo dei soggetti locali che possono svolgere un ruolo attivo nella definizione, nella costruzione e nella gestione del sistema (enti locali territoriali, organizzazioni nonprofit, università e altri enti di formazione, ecc.);
- presentano un buon grado di maturità rispetto alla formazione del sistema culturale, intesa come chiarezza degli obiettivi di valorizzazione, grado di condivisione tra i partner, esperienze di collaborazione già svolte;
- propongono azioni di gestione integrata dei beni e delle istituzioni culturali del sistema;
- prospettano un cronoprogramma definito delle azioni previste, caratterizzato da uno stato avanzato della progettazione degli interventi strutturali e da una chiara articolazione temporale delle azioni di messa a sistema e di gestione;
- propongono concrete azioni di connessione con risorse culturali anche in aree territoriali diverse da quelle del sistema, creando reti lunghe coerenti e funzionali agli obiettivi di valorizzazione;
- conducono a un ampliamento dell'offerta culturale, a un potenziamento dei servizi connessi e allo sviluppo delle filiere produttive locali;
- intervengono sui fattori di accessibilità, valutati rispetto al sistema delle infrastrutture di trasporto e in relazione alle infrastrutture territoriali;
- prevedono l'applicazione di tecnologie innovative per potenziare la gestione integrata, la comunicazione e la fruizione del sistema da parte del pubblico;
- definiscono chiaramente modalità (istituzionali e organizzative) per la gestione del sistema a regime, orientate a garantire la sostenibilità economica;
- prevedono di generare un significativo beneficio economico indotto sul territorio grazie ai servizi connessi alla valorizzazione del patrimonio culturale.

**Progetti non ammissibili**

Saranno considerati progetti non ammissibili:

- singoli eventi artistico-culturali, quali esposizioni temporanee, seminari, corsi, conferenze, visite guidate, ecc.;
- interventi di rifunionalizzazione di edifici da adibire a sedi di attività istituzionali di enti pubblici, organizzazioni, collegi, ecc., non riferite a servizi culturali;
- iniziative su beni culturali di proprietà di soggetti non ammissibili al contributo della Fondazione;
- operazioni che includano esclusivamente ristrutturazione, recupero e restauro;
- iniziative di sola gestione del sistema culturale;
- interventi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di immobili non coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
- operazioni finalizzate al solo acquisto di immobili;
- iniziative coincidenti con la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dai soggetti richiedenti.